

Corso di Semiotica A.a. 12/13

Facoltà di Scienze della Comunicazione, Macerata

Docente: Gianna Angelini

Agenda



- ▶ Il senso della musica
- ▶ Musica e visivo
- ▶ Musica e audiovisivo
- ▶ Esercitemoci insieme

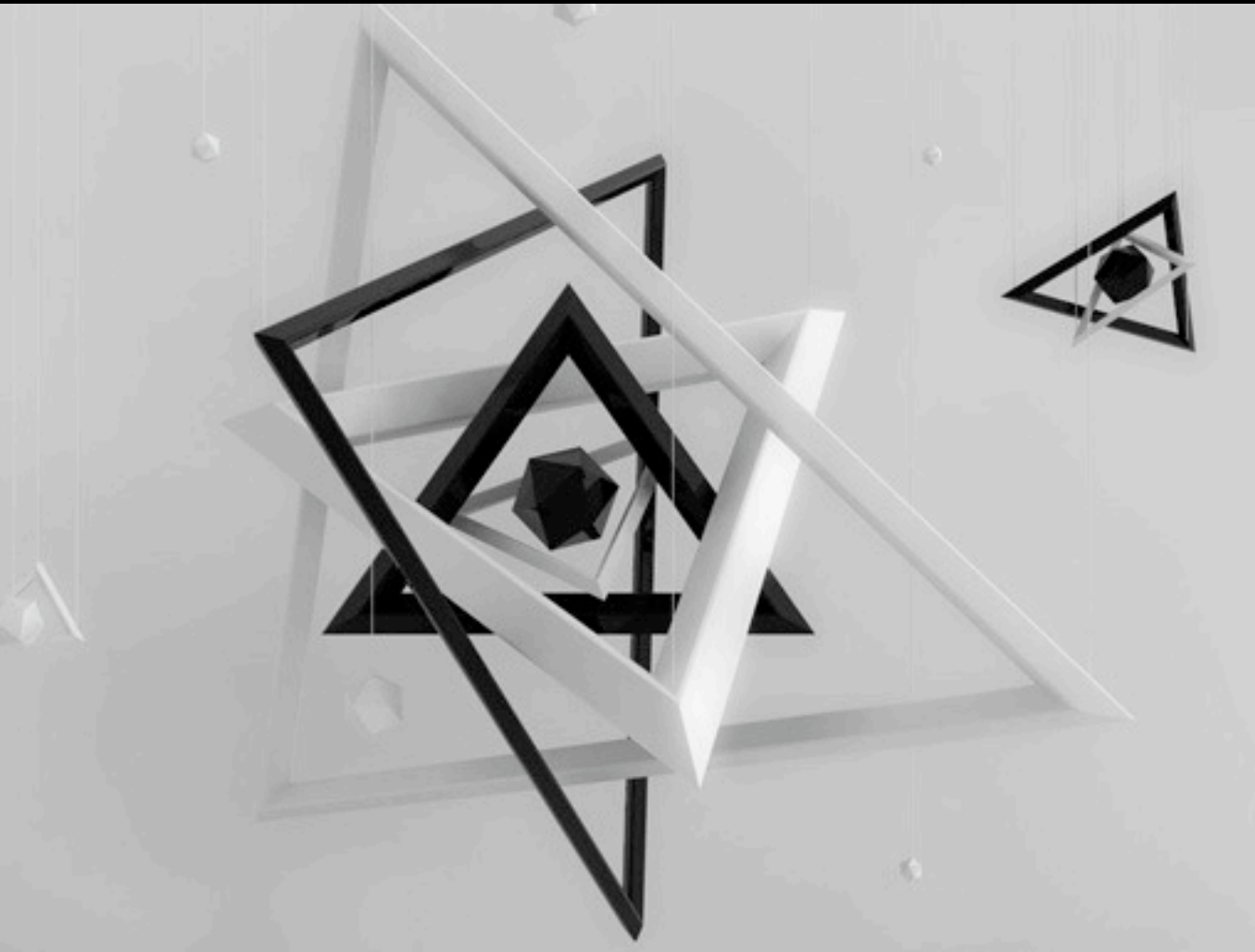
Definizione(?)

"Cercare di definire la musica è un po' come cercare di definire la poesia: si tratta cioè di un'operazione felicemente impossibile. [...] La musica è tutto quello che si ascolta con l'intenzione di ascoltare musica".

(L. Berio)



Musica e semiologia



Problema della monoplanarità del linguaggio musicale

Ad un segno, (un nome, una connessione di parole, una semplice lettera, una nota su un pentagramma), è collegato, oltre a ciò che è designato, e che è possibile chiamare la denotazione del segno, anche il senso del segno, che contiene il modo in cui l'oggetto viene dato.

Nel caso in cui una costruzione musicale è associata a delle immagini, ciò che noi ascoltiamo diviene a sua volta segno che rimanda ad un oggetto la cui natura non è musicale ma visiva.

Musica e semiologia



Riferendosi alla musica inserita in un testo sincretico, quale il testo filmico, ad esempio, ci confrontiamo di fatto con una forma di espressione musicale che suo malgrado tende a sua volta a farsi segno che denota in un modo, determinato dal compositore, un preciso oggetto, che in questo caso è da intendersi come quadro d'azione, a cui la musica rimanda in modo più o meno esplicito, e che completa ed arricchisce di senso.

Modello disposizionale



Fu Platone (427-347 a.c.) a trattare all'interno de "La Repubblica" di musica e a dare la prima vera formulazione filosofica del concetto di musica.

Tale modello, sviluppato all'interno della "arousal theory of emotions", ("teoria eccitazionistica delle emozioni"), si fonda sull'idea che la musica contiene e veicola delle emozioni per la ragione che suscita queste emozioni nell'ascoltatore.

Una musica ci appare triste, dunque, perché suscita tale emozione nell'ascoltatore ricalcando le caratteristiche proprie della tristezza.

Teoria eccitazionistica



Secondo il modello disposizionale della teoria eccitazionistica, una musica ci appare triste, dunque, perché suscita tale emozione nell'ascoltatore ricalcando le caratteristiche proprie della tristezza, (il tutto di fatto si consuma ad un livello di analisi sinestisiche, ovvero attraverso l'azione di sinestesie cinetiche e fisiognomiche, (lento/veloce, alto/basso), o visive, (luci/ombre).

Modello rappresentazionale



Aristotele (384-322 a.c.), invece, può essere considerato come l'iniziatore di una diversa teoria, che poi di fatto confluisce nel secondo modello teorico utilizzato per spiegare il funzionamento della comunicazione della musica: il modello rappresentazionale.

Secondo questo modello, poi ripreso da Schopenhauer, e tornato in auge nel '900 con Susanne Langer, la musica non rappresenta una espressione fisica delle emozioni umane, ma la stessa emozione umana (Politica, libro VIII, Cap.V).

Musica/emozioni

Kivy risolve la questione ipotizzando un'analogia tra l'aspetto delle persone che esprimono le emozioni e il modo in cui la musica suona o è descritta allorché è percepita come espressiva di queste emozioni.

A riguardo egli distingue tra “esprimere qualcosa” o “essere espressivo di qualcosa”. Una differenza importante perché per poter esprimere un'emozione bisogna sentirla, per cui soltanto un essere senziente e cosciente può esprimere emozioni, invece per essere espressivi di un'emozione non occorre sentirla.



Musica/emozioni

Secondo Kivy quindi anche la musica ha delle caratteristiche che assomigliano, richiamano, i rumori emessi dagli esseri umani o alcuni aspetti visivi che essi assumono quando esprimono delle emozioni.

È questa la teoria del profilo musicale (“Contour Theory”), che sostiene che la struttura della musica, il suo “profilo” il suo “contorno”, sia riconducibile a quella delle manifestazioni acustiche e visive dell’espressione emotiva umana.



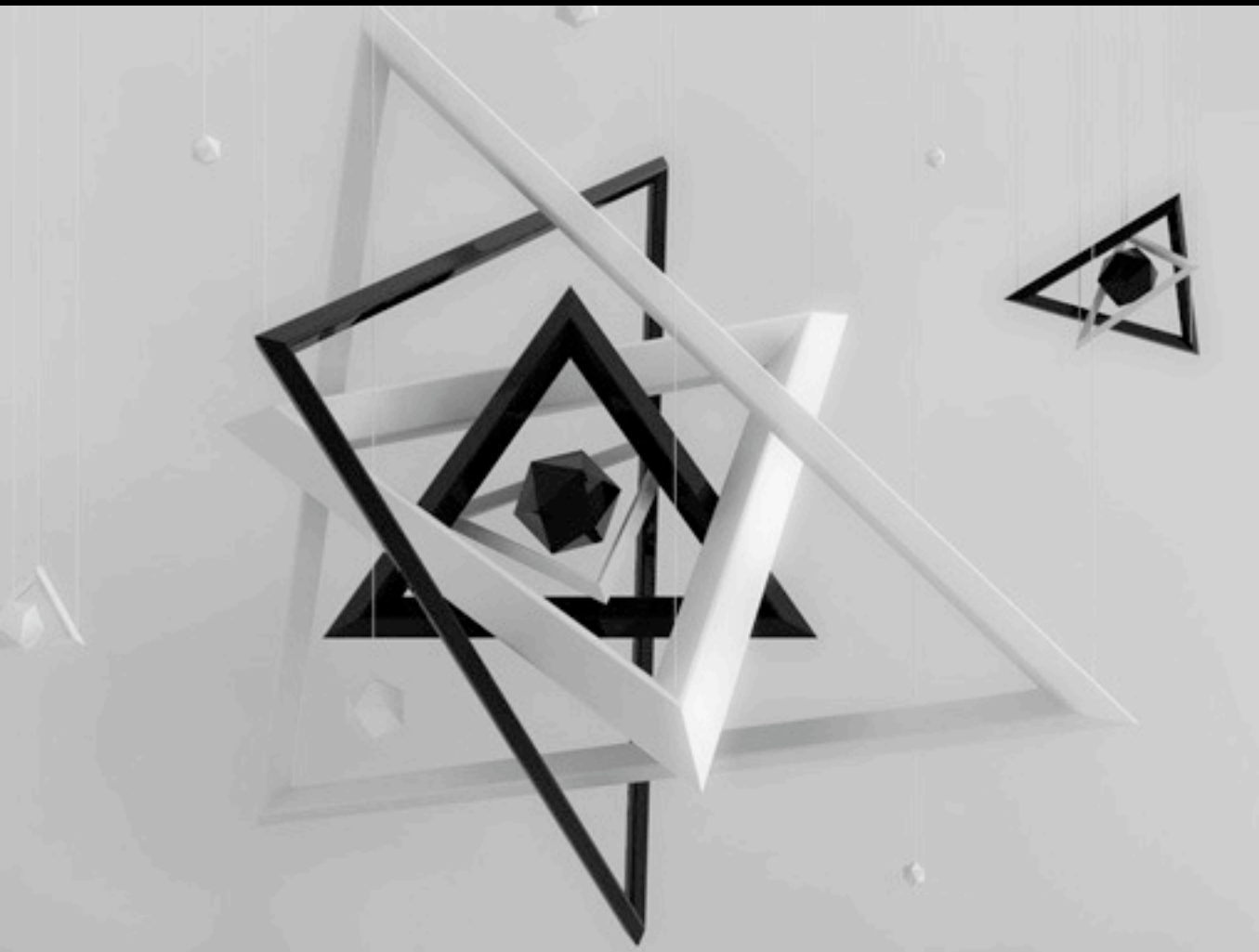
Ascoltiamo e riflettiamo

<http://www.youtube.com/watch?v=a8NznOJcTHU> (pinocchio)
<http://www.youtube.com/watch?v=vqfme6KLTPA> (annozero)
<http://www.youtube.com/watch?v=hlvV7mjeJM> (la vita è bella)
http://www.youtube.com/watch?v=Pj_qwnM8LNA (schindler's list)
<http://www.youtube.com/watch?v=zEU87VmdX5g&list=PLDCBD4E33806585C4> (benvenuti al sud)
<http://www.youtube.com/watch?v=gKtnGsYsfYQ> (forrest gump)
<http://www.youtube.com/watch?v=59xsHqiNZSE> (momenti di gloria)
<http://www.youtube.com/watch?v=wfgml41gk6A> (profondo rosso)

<http://www.youtube.com/watch?v=H2RxXCRDrf0> (vivaldi - l'estro armonico op. 3)
<http://www.youtube.com/watch?v=RnwuF-MCRuo> (vivaldi primavera)
<http://www.youtube.com/watch?v=eH4oGJcCzdM&list=RD02RnwuF-MCRuo> (vivaldi inverno)
http://www.youtube.com/watch?v=zqx37cBz_no&list=RD02RnwuF-MCRuo (vivaldi autunno)
<http://www.youtube.com/watch?v=KYfNaL9IODs> (vivaldi estate)



Il linguaggio musicale

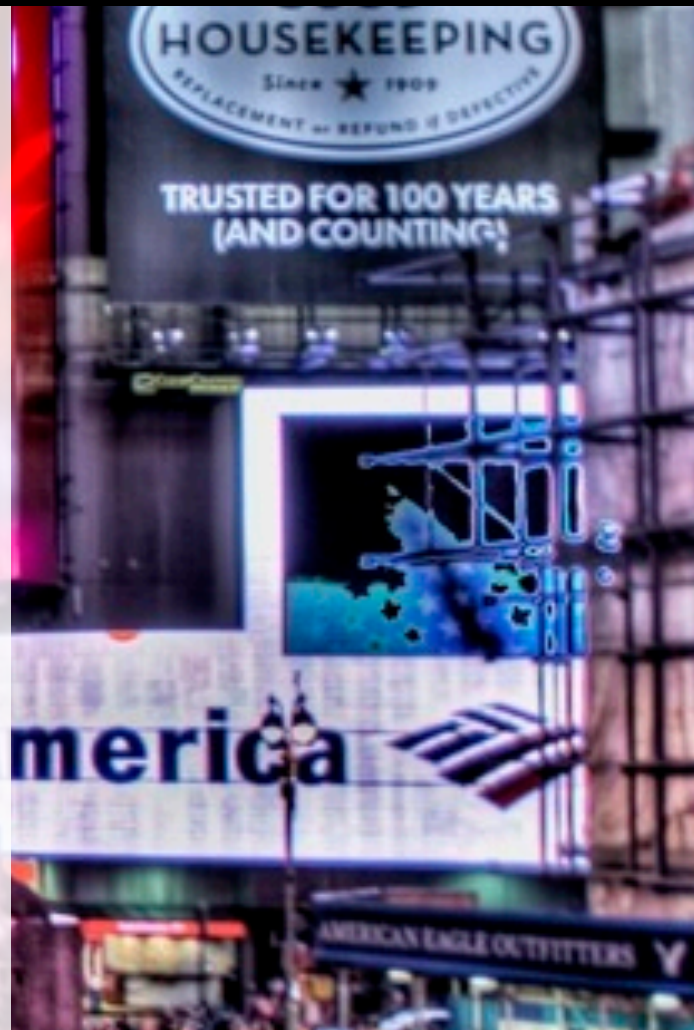
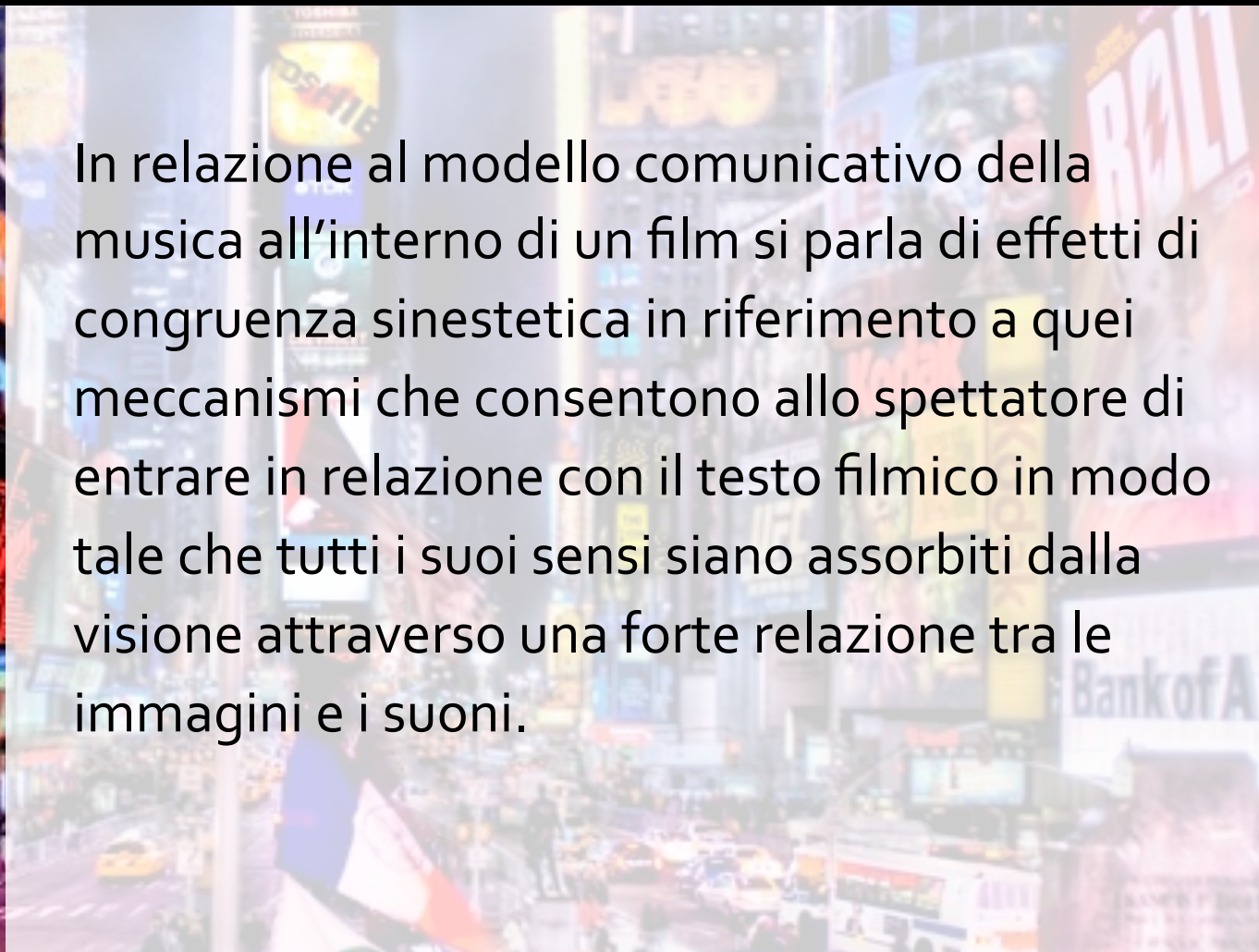


Per C.Cano la musica possiede un potere trasformativo nei confronti delle immagini, è cioè capace di conferire alle immagini una maggior forza e capacità di suscitare emozioni nello spettatore.

Per contro però la musica nel suo rapporto con l'immagine risulta arricchita a sua volta dall'acquisizione di una componente iconica che, per sua natura le manca. E attraverso questo scambio, questa contaminazione tra immagine e musica, questa sovrapposizione sinestetica di "sensi" anche la musica ne esce arricchita.

Musica e cinema

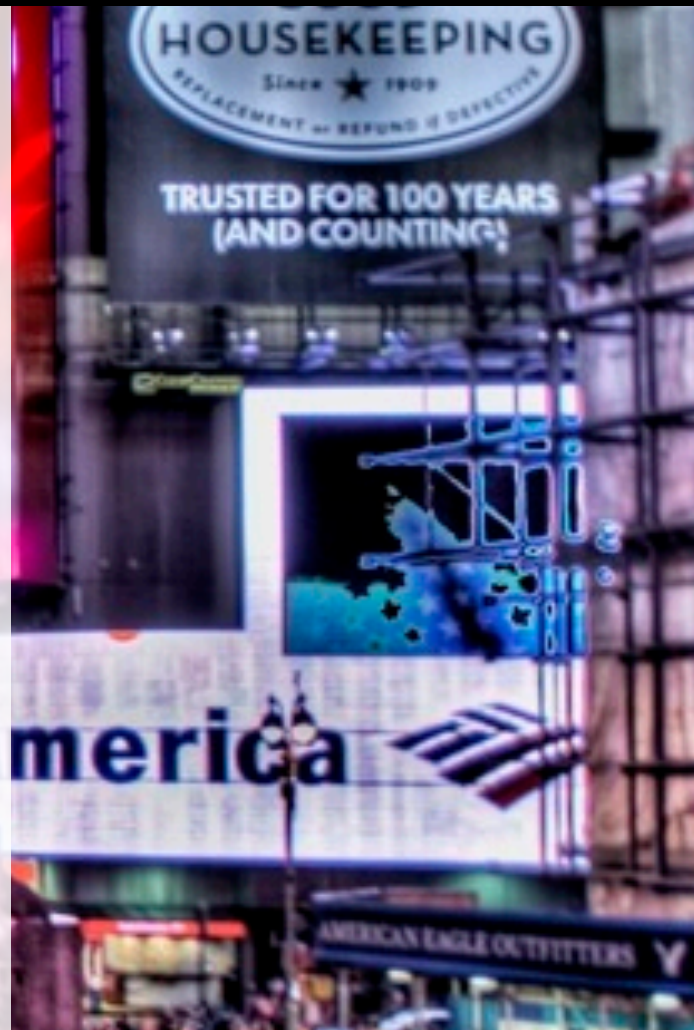
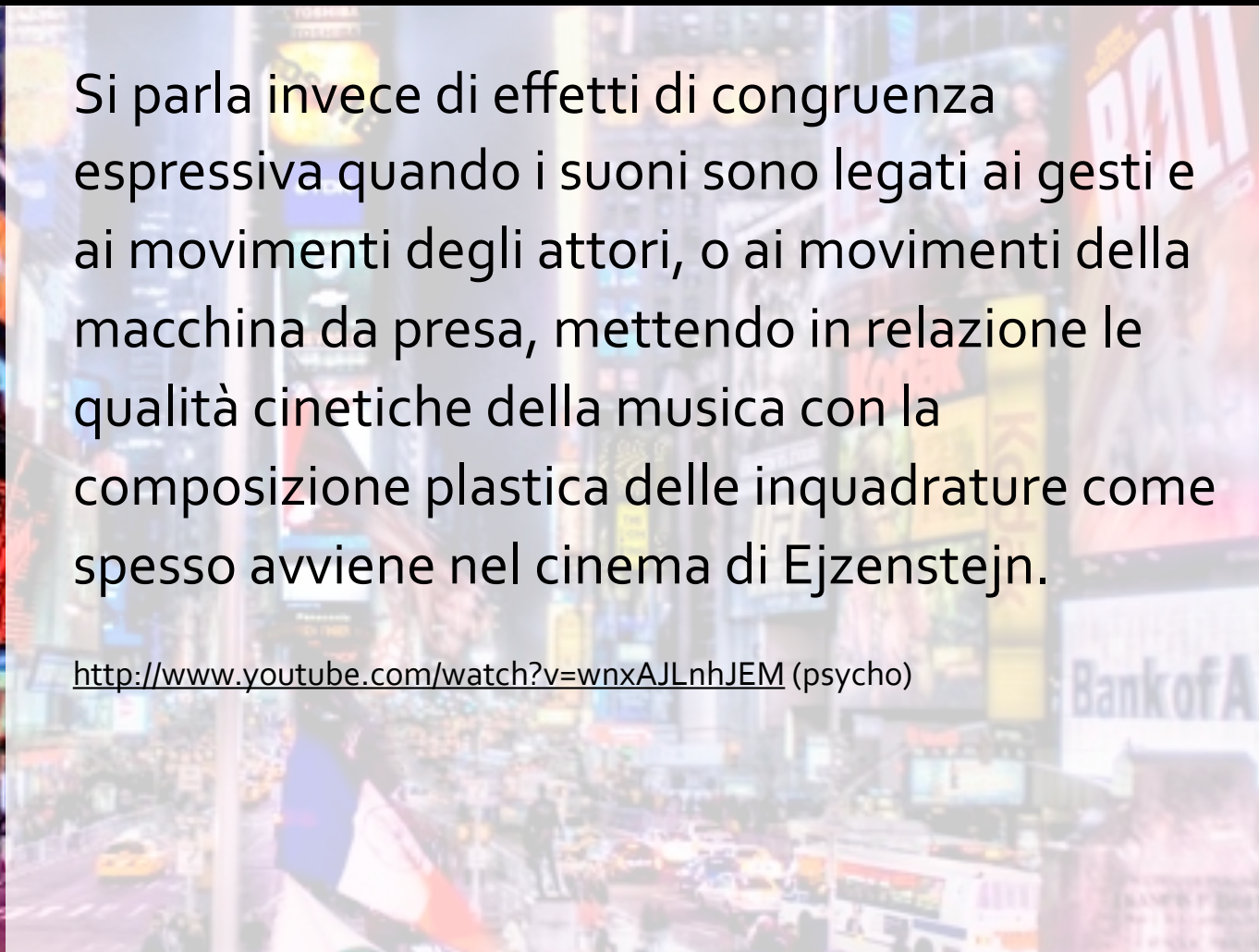
In relazione al modello comunicativo della musica all'interno di un film si parla di effetti di congruenza sinestetica in riferimento a quei meccanismi che consentono allo spettatore di entrare in relazione con il testo filmico in modo tale che tutti i suoi sensi siano assorbiti dalla visione attraverso una forte relazione tra le immagini e i suoni.



Musica e cinema

Si parla invece di effetti di congruenza espressiva quando i suoni sono legati ai gesti e ai movimenti degli attori, o ai movimenti della macchina da presa, mettendo in relazione le qualità cinetiche della musica con la composizione plastica delle inquadrature come spesso avviene nel cinema di Ejzenstejn.

<http://www.youtube.com/watch?v=wnxAJLnhJEM> (psycho)



Musica/lingua verbale

I principali elementi di contatto tra la lingua e la musica sono elementi prosodici o soprasegmentali: l'inflessione della voce, i profili di intonazione, la sequenza, la cadenza delle parole, le pause, il registro della voce, gli accenti, la velocità di attacco, l'intensità.

Tali elementi prosodici sono simbolici nel senso che sono capaci di stabilire un rapporto di analogia tra suono e senso.



Musica/lingua verbale

Se l'immagine nel film, possiede un suo proprio senso visivo e irriducibile ad una traduzione linguistica, è infatti in questo profondamente simile alla musica.

La musica, in virtù della sua capacità trasformativa, trasforma e potenzia l'immagine veicolando la dimensione pre-linguistica e non iconica dell'immagine contenuta nel testo filmico.



Ritmo/armonia/melodia



Gli elementi costitutivi della musica, all'interno della tradizione e della cultura musicale occidentale, sono

ritmo – armonia – melodia

così come sono stati codificati attraverso la prassi compositiva della cosiddetta “musica colta” attraverso secoli di storia musicale.

Ritmo/musica



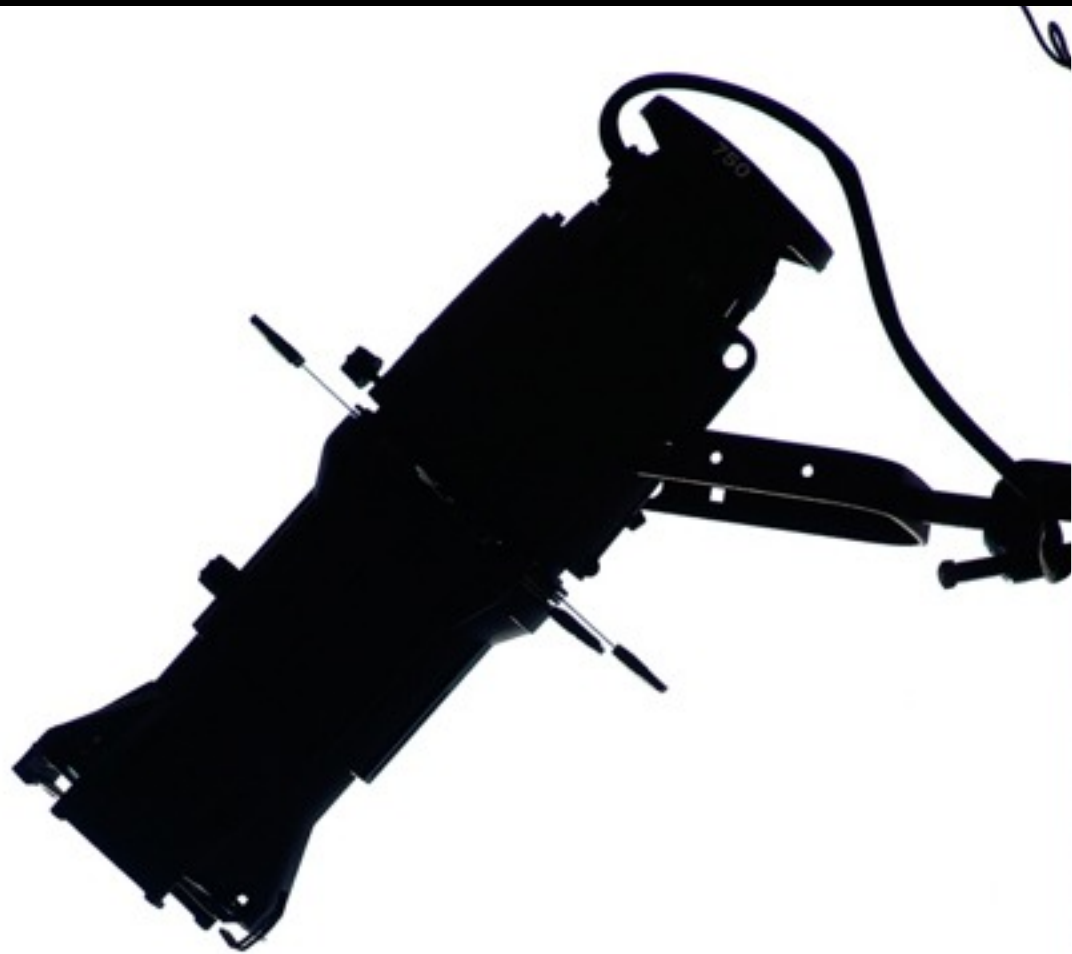
Se un movimento da noi percepito è tale che il tempo, la durata che esso assume, può essere suddiviso in maniera regolare in unità più piccole allora può essere definito ritmo.

Ritmo/cinema



È il tempo, in relazione all'idea di movimento, che determina il forte legame che esiste tra la musica ed il cinema, che per molti versi è più forte e profondo di quello che lega il cinema ad altre forme d'arte come la letteratura ed il teatro.

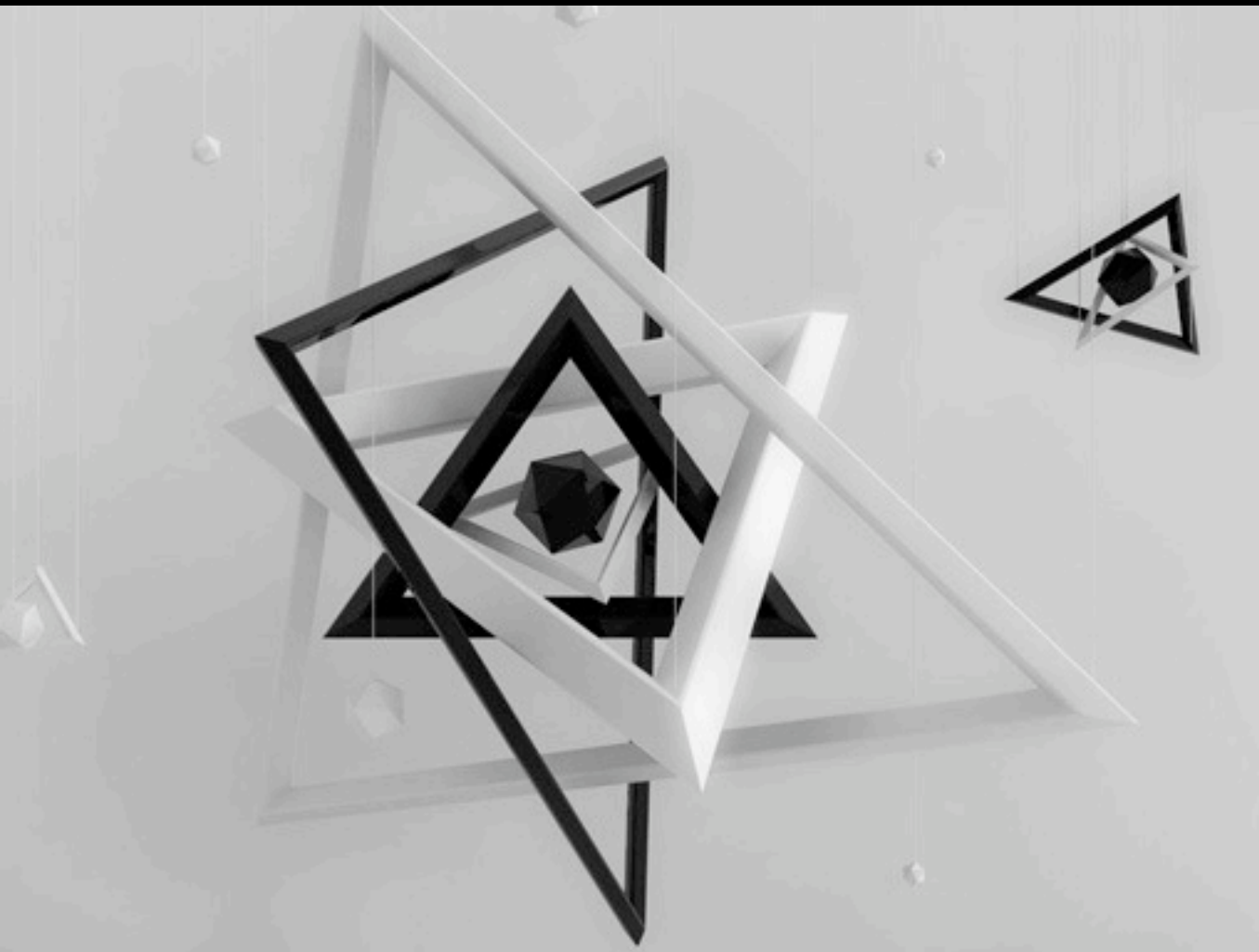
Ritmo/movimento



Il ritmo oltre ad avere una forte valenza simbolica, attiva anche una funzione d'induzione senso-motoria capace di far raggiungere, attraverso il movimento innescato dalla percezione del ritmo, degli stati di benessere e di felicità.

Il ritmo è infatti la dimensione maggiormente “corporea” della musica, e non è un caso che i bambini riescano a cogliere il tempo correttamente molto prima di essere capaci di intonare le note.

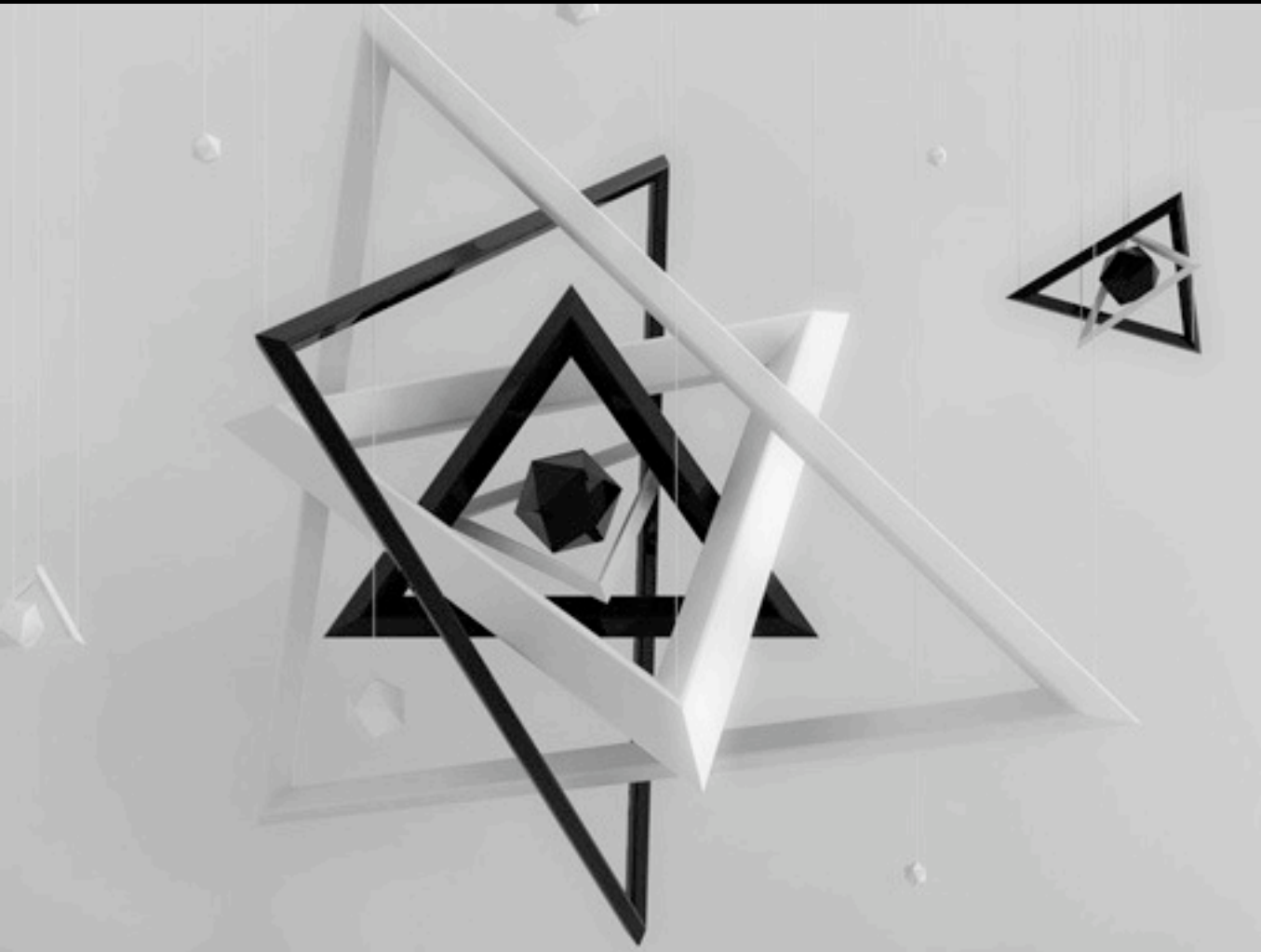
Melodia



La melodia rappresenta la dimensione orizzontale del “linguaggio” musicale, e nasce da una cellula tematica che il compositore crea e che è di fatto il cuore della composizione, ciò che ad un primo ascolto viene percepito con maggior chiarezza e rilevanza.

Costituisce, per questa ragione, il livello che potremmo definire “superiore/primario” del discorso musicale.

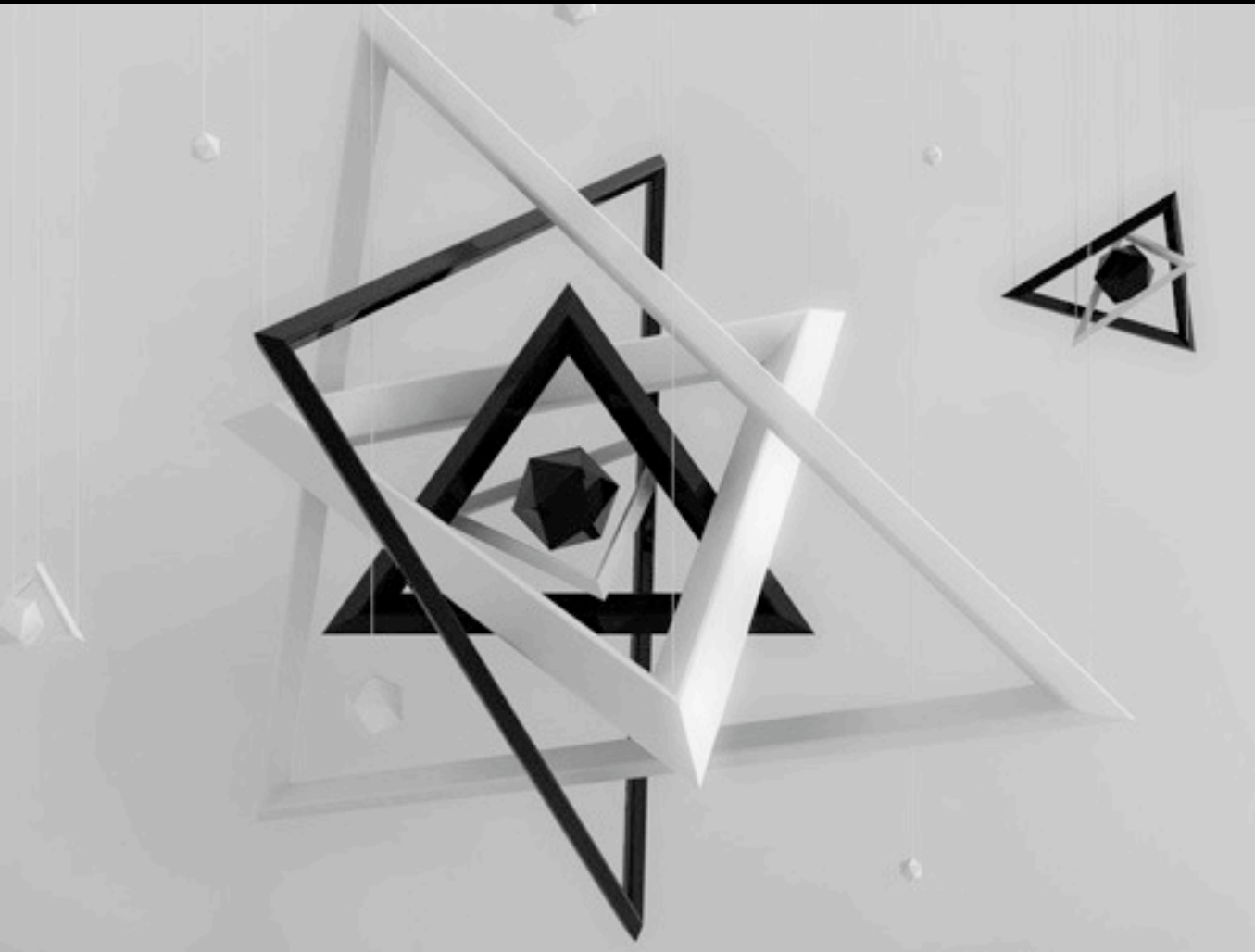
Melodia



La dimensione verticale del “linguaggio” musicale costituisce le fondamenta e la struttura profonda del discorso musicale, la dove la costruzione melodica rappresenta il prospetto, ciò che dell’”edificio sonoro” è immediatamente “visibile”.

La complessità della costruzione armonica è testimoniata dal numero di regole, eccezioni, convenzioni che la governano.

Melodia



Nella musica applicata alle immagini gli elementi che colpiscono principalmente all'ascolto sono quello ritmico e quello melodico, entrambi caratterizzati da una potente espressività simbolica.

Ma l'elemento costituito dalla costruzione armonica, pur se non percepito in modo diretto, contribuisce a determinare il mondo sonoro e narrativo del testo sincretico fornendo importanti indicazioni riguardanti la storia e il carattere dei personaggi.

Bettetini

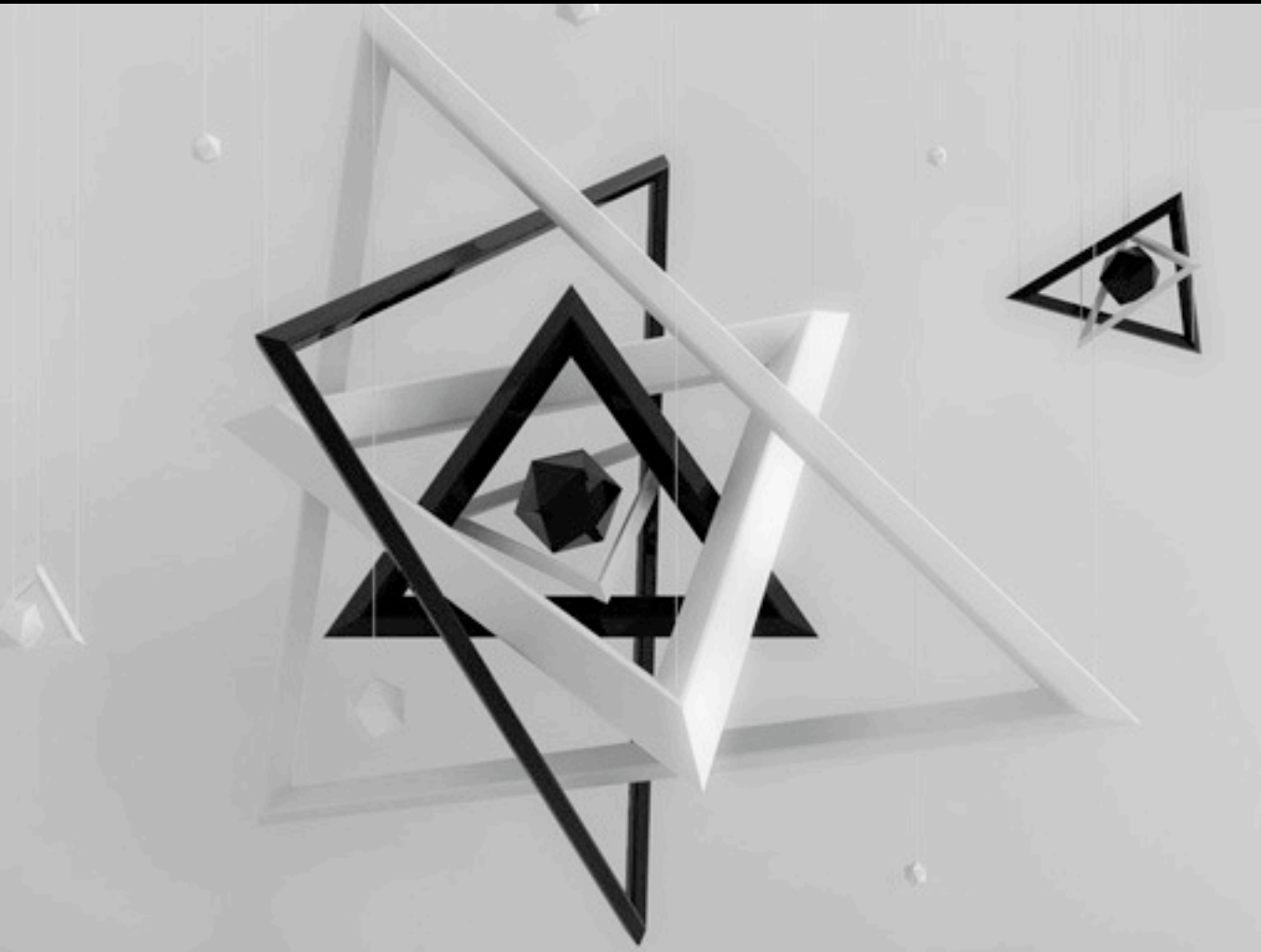
“Ci sono comunque delle differenze importanti tra le due arti in relazione al tempo: nella musica “le forme ritmiche organizzano direttamente una materia, attribuendole forma espressiva”, nel cinema invece le immagini hanno in sé un significato, e l’intervento dell’autore in una fase di determinazione dei tempi e delle durate delle immagini rappresentate può determinare spostamenti di senso, ma non costruisce il quel momento, attraverso la costruzione ritmica, il significato dell’immagine, che è precedente”



Musica diegetica/extradiegetica

<u>A. Suono/musica diegetica:</u> <i>(Livello interno)</i> la sorgente sonora è all'interno della storia, appartiene allo spazio fisico all'interno del quale si svolge la storia	<u>A.1 Onscreen:</u> la fonte sonora è all'interno della scena e dell'inquadratura <u>A.2 Offscreen:</u> la fonte sonora all'esterno dell'inquadratura
	<u>A.3 Interiore:</u> la fonte sonora è all'interno del mondo emotivo del personaggio * <u>A.4 Esteriore:</u> la fonte sonora è una sorgente fisica concreta
<u>B. Suono/musica extra diegetica:</u> <i>(Livello esterno)</i> la sorgente sonora si presenta con evidenza all'esterno della storia.	

Mash-up



<http://www.youtube.com/watch?v=OeeQqcJcmIE> (Inception trailer)

<http://www.youtube.com/watch?v=XnHhIDvYNXw> (Inception - Dark night)

<http://www.youtube.com/watch?v=nOEYMSlXgUo> (Inception - Casino Royale)

http://www.youtube.com/watch?v=ujI_ev-842c (Inception - Upception up)

<http://www.youtube.com/watch?v=jHJwgA54Gqk> (Inception - Toy story 3)

<http://www.youtube.com/watch?v=odpNE6ApxY0> (Inception - Simpson Movie)

Grazie